

Le invenzioni del «Tempo» e del «Messaggero» smascherate in una conferenza stampa del PCI

Latina: cade nel ridicolo una speculazione anticomunista

L'elezione del compagno Ciofi a nuovo segretario della Federazione è avvenuta nel pieno rispetto dello Statuto del Partito — Se c'è un partito in crisi in tutta la provincia questo è la DC

Dal nostro corrispondente

LATINA, 8 — La sostituzione del compagno Mario Berti con il compagno Paolo Ciofi alla direzione della Federazione di Latina, ha offerto alla stampa locale la occasione per imbastire una violenta campagna contro il nostro Partito. Il compagno Berti ha come si sa, assunto nella Segreteria regionale del partito, l'incarico che ricopreva il compagno Ciofi. Né potrebbe scandalizzare nessuno il fatto che il nuovo segretario della Federazione di Latina provenga dalla organizzazione del partito di Roma se si considera che la struttura organizzativa e politica del partito si articola al livello regionale in evidente coerenza con i problemi di decentramento di fatto sostenuti dal nostro Partito.

La fantasia dei corrispondenti

si è naturalmente sbizzarrita nel descrivere oscuri quanto inesistenti retroscena e maneggiamenti ai danni dei compagni Mario Berti e Aldo D'Alessio per i quali si è parlato addirittura di siluramento ad opera della Direzione del partito. I cambiamenti intervenuti negli organi dirigenti provinciali del partito, proposti dallo stesso Berti, discussi ampiamente, a norma di statuto, dal Comitato direttivo della Federazione e decisi in una riunione congiunta del Comitato federale e della Commissione federale di controllo, per il «Tempo» e il «Messaggero» non rappresentano che un episodio dello statuto del Partito con decisioni assunte da un organismo eletto dal congresso, e che rappresenta quindi la volontà di tutti gli iscritti, quale è il Comitato federale e la Commissione federale di controllo.

L'obiettivo politico di que-

ciale, quando, come è il caso di ricordare coloro che oggi dimostrano tanta stupefacente informazione, si guarderanno bene dall'accogliere l'invito a partecipare ai lavori congresuali.

Questa sera si è svolta, nei locali della Federazione, una conferenza stampa presieduta dal nuovo segretario della Federazione, Ciofi, da Berti e dall'on. D'Alessio. Il compagno Berti, dopo aver illustrato i cambiamenti intervenuti al vertice della Federazione, ha sottolineato il carattere democratico dell'operazione svolta nel più scrupoloso rispetto dello statuto del Partito con decisioni assunte da un organismo eletto dal congresso, e che rappresenta quindi la volontà di tutti gli iscritti, quale è il Comitato federale e la Commissione federale di controllo.

La fantasia dei corrispondenti

sta campagna, però — la osservare Berti — è quello di ricercare ostinatamente la crisi all'interno del partito comunista per nascondere alla opinione pubblica le grosse difficoltà in cui si dibattono nella provincia i partiti governativi e in primo luogo la DC. Come si fa a parlare di vita democratica all'interno della DC, quando la pratica delle gestioni e commissariate che dura ormai da non poco non ha investito solo la direzione provinciale della DC ma quasi tutte le sezioni, da quelle del capoluogo ai più importanti centri della provincia? Particolamente significativa nonostante la conquista della maggioranza assoluta, la vittoria del gruppo costituzionale della città di Latina, dopo la defezione del consigliere Ciriello e l'ammissionamento di nove consiglieri. Si potrebbe continuare il discorso con lo stesso PSI, la cui unificazione col PSDI rappresenta sempre più chiara mente un atto di vertice.

Ironizzando con quanti si affannano a scoprire inesistenti crisi nel nostro partito, Berti ha ricordato i successi delle quindici manifestazioni per la stampa comunista svoltesi nel mese di settembre, che hanno mobilitato intorno al Partito comunista decine di migliaia di cittadini senza parlare dei milioni sottoscritti per l'Unità e dei successi della campagna di tesseraamento e proselitismo. L'unità del Partito, ha concluso Berti, è dimostrata soprattutto dall'impegno crescente nella battaglia per l'attuazione della nostra linea politica, che qualcosa di tutto questo sia rimasto nella mia scritta».

Le mie opere — continua — esprimono l'esigenza di conoscere e di comprendere il presente, sullo sfondo di una realtà vissuta: quella del costume sardo, del costume dell'esperienza sarda. Ci sono forme che restano ossessive da quando non trovano la loro espressione. Ciò che mi ha liberato è stato il confronto con un altro costume, distinto e la condizione visuale, fra un suggestivo scenario e di materiali irritanti e l'ordine severo del costume, non passiva s.

Nivola, anche nella emigrazione, non ha mai dimenticato la Sardegna. Dice Ignazio Delogu, in una acuta intervista, di aver avuto in Costantino Nivola «anche il piacere della scoperta di un mondo americano e ormai americano: l'emigrazione antifascista, Lussu a Parigi, Giacobbe a New York — un elemento che è comune a tutti, si inserisce al mondo: la ricerca, talvolta serena e distesa, talvolta affannosa, è sempre la ricerca di un luogo di appoggio di avanza con sé quella patria, quest'isola alla quale, come ad una pietra di paragone, ci accade di riferire ogni cosa».

«Della Sardegna — dice l'ar-

chista, che ora vive e lavora negli Stati Uniti ed è stato inserito da una giuria internazionale tra i 200 artisti più impegnati e significativi dell'arte moderna — mi colpisce l'ormone arcuato, il quale si trasforma in un grande e ampio misurato, equilibrato: la voce, il gesto, il passo. E perfettamente naturale che qualcosa di tutto questo sia rimasto nella mia scritta».

Le mie opere — continua — esprimono l'esigenza di conoscere e di comprendere il presente, sullo sfondo di una realtà vissuta: quella del costume sardo, del costume dell'esperienza sarda. Ci sono forme che restano ossessive da quando non trovano la loro espressione. Ciò che mi ha liberato è stato il confronto con un altro costume, distinto e la condizione visuale, fra un suggestivo scenario e di materiali irritanti e l'ordine severo del costume, non passiva s.

Parole sacrosante che rivelano un uomo, un artista vero.

Nivola pensa anche al futuro, alle nuove leve. La sua grande ambizione è di realizzarne in Sardegna una scuola-studio, perché ci sono molti giovani di talento, ma senza le condizioni per svilupparli: il talento non è nulla, muore.

«La Brigata Sassari — ha sostenuto giustamente nel presentare il risultato dei propri studi — non è solo una bandiera da collocare in un sacario. L'intenzione del mio progetto non è di trasmettere il gusto del cinema, ma di trasmettere il gusto del cinema. La brigata ricorda la grande guerra, le lacrime, i pianti, le speranze dolose dei reduci. E l'amaro ritorno, l'assalto al comune, al paese, la lotta continua. Voglia fare un monumen-

to per osservare, ma che imponga di spettare, in modo da farci fare un'esperienza attiva, non passiva s.

Parole sacrosante che rivelano un uomo, un artista vero.

Nivola pensa anche al futuro, alle nuove leve. La sua grande ambizione è di realizzarne in Sardegna una scuola-studio, perché ci sono molti giovani di talento, ma senza le condizioni per svilupparli: il talento non è nulla, muore.

«La Brigata Sassari — ha sostenuto giustamente nel presentare il risultato dei propri studi — non è solo una bandiera da collocare in un sacario. L'intenzione del mio progetto non è di trasmettere il gusto del cinema, ma di trasmettere il gusto del cinema. La brigata ricorda la grande guerra, le lacrime, i pianti, le speranze dolose dei reduci. E l'amico ritorno, l'assalto al comune, al paese, la lotta continua. Voglia fare un monumen-

to per osservare, ma che imponga di spettare, in modo da farci fare un'esperienza attiva, non passiva s.

Parole sacrosante che rivelano un uomo, un artista vero.

Nivola pensa anche al futuro, alle nuove leve. La sua grande ambizione è di realizzarne in Sardegna una scuola-studio, perché ci sono molti giovani di talento, ma senza le condizioni per svilupparli: il talento non è nulla, muore.

«La Brigata Sassari — ha sostenuto giustamente nel presentare il risultato dei propri studi — non è solo una bandiera da collocare in un sacario. L'intenzione del mio progetto non è di trasmettere il gusto del cinema, ma di trasmettere il gusto del cinema. La brigata ricorda la grande guerra, le lacrime, i pianti, le speranze dolose dei reduci. E l'amico ritorno, l'assalto al comune, al paese, la lotta continua. Voglia fare un monumen-

to per osservare, ma che imponga di spettare, in modo da farci fare un'esperienza attiva, non passiva s.

Parole sacrosante che rivelano un uomo, un artista vero.

Nivola pensa anche al futuro, alle nuove leve. La sua grande ambizione è di realizzarne in Sardegna una scuola-studio, perché ci sono molti giovani di talento, ma senza le condizioni per svilupparli: il talento non è nulla, muore.

«La Brigata Sassari — ha sostenuto giustamente nel presentare il risultato dei propri studi — non è solo una bandiera da collocare in un sacario. L'intenzione del mio progetto non è di trasmettere il gusto del cinema, ma di trasmettere il gusto del cinema. La brigata ricorda la grande guerra, le lacrime, i pianti, le speranze dolose dei reduci. E l'amico ritorno, l'assalto al comune, al paese, la lotta continua. Voglia fare un monumen-

to per osservare, ma che imponga di spettare, in modo da farci fare un'esperienza attiva, non passiva s.

Parole sacrosante che rivelano un uomo, un artista vero.

Nivola pensa anche al futuro, alle nuove leve. La sua grande ambizione è di realizzarne in Sardegna una scuola-studio, perché ci sono molti giovani di talento, ma senza le condizioni per svilupparli: il talento non è nulla, muore.

«La Brigata Sassari — ha sostenuto giustamente nel presentare il risultato dei propri studi — non è solo una bandiera da collocare in un sacario. L'intenzione del mio progetto non è di trasmettere il gusto del cinema, ma di trasmettere il gusto del cinema. La brigata ricorda la grande guerra, le lacrime, i pianti, le speranze dolose dei reduci. E l'amico ritorno, l'assalto al comune, al paese, la lotta continua. Voglia fare un monumen-

to per osservare, ma che imponga di spettare, in modo da farci fare un'esperienza attiva, non passiva s.

Parole sacrosante che rivelano un uomo, un artista vero.

Nivola pensa anche al futuro, alle nuove leve. La sua grande ambizione è di realizzarne in Sardegna una scuola-studio, perché ci sono molti giovani di talento, ma senza le condizioni per svilupparli: il talento non è nulla, muore.

«La Brigata Sassari — ha sostenuto giustamente nel presentare il risultato dei propri studi — non è solo una bandiera da collocare in un sacario. L'intenzione del mio progetto non è di trasmettere il gusto del cinema, ma di trasmettere il gusto del cinema. La brigata ricorda la grande guerra, le lacrime, i pianti, le speranze dolose dei reduci. E l'amico ritorno, l'assalto al comune, al paese, la lotta continua. Voglia fare un monumen-

to per osservare, ma che imponga di spettare, in modo da farci fare un'esperienza attiva, non passiva s.

Parole sacrosante che rivelano un uomo, un artista vero.

Nivola pensa anche al futuro, alle nuove leve. La sua grande ambizione è di realizzarne in Sardegna una scuola-studio, perché ci sono molti giovani di talento, ma senza le condizioni per svilupparli: il talento non è nulla, muore.

«La Brigata Sassari — ha sostenuto giustamente nel presentare il risultato dei propri studi — non è solo una bandiera da collocare in un sacario. L'intenzione del mio progetto non è di trasmettere il gusto del cinema, ma di trasmettere il gusto del cinema. La brigata ricorda la grande guerra, le lacrime, i pianti, le speranze dolose dei reduci. E l'amico ritorno, l'assalto al comune, al paese, la lotta continua. Voglia fare un monumen-

to per osservare, ma che imponga di spettare, in modo da farci fare un'esperienza attiva, non passiva s.

Parole sacrosante che rivelano un uomo, un artista vero.

Nivola pensa anche al futuro, alle nuove leve. La sua grande ambizione è di realizzarne in Sardegna una scuola-studio, perché ci sono molti giovani di talento, ma senza le condizioni per svilupparli: il talento non è nulla, muore.

«La Brigata Sassari — ha sostenuto giustamente nel presentare il risultato dei propri studi — non è solo una bandiera da collocare in un sacario. L'intenzione del mio progetto non è di trasmettere il gusto del cinema, ma di trasmettere il gusto del cinema. La brigata ricorda la grande guerra, le lacrime, i pianti, le speranze dolose dei reduci. E l'amico ritorno, l'assalto al comune, al paese, la lotta continua. Voglia fare un monumen-

to per osservare, ma che imponga di spettare, in modo da farci fare un'esperienza attiva, non passiva s.

Parole sacrosante che rivelano un uomo, un artista vero.

Nivola pensa anche al futuro, alle nuove leve. La sua grande ambizione è di realizzarne in Sardegna una scuola-studio, perché ci sono molti giovani di talento, ma senza le condizioni per svilupparli: il talento non è nulla, muore.

«La Brigata Sassari — ha sostenuto giustamente nel presentare il risultato dei propri studi — non è solo una bandiera da collocare in un sacario. L'intenzione del mio progetto non è di trasmettere il gusto del cinema, ma di trasmettere il gusto del cinema. La brigata ricorda la grande guerra, le lacrime, i pianti, le speranze dolose dei reduci. E l'amico ritorno, l'assalto al comune, al paese, la lotta continua. Voglia fare un monumen-

to per osservare, ma che imponga di spettare, in modo da farci fare un'esperienza attiva, non passiva s.

Parole sacrosante che rivelano un uomo, un artista vero.

Nivola pensa anche al futuro, alle nuove leve. La sua grande ambizione è di realizzarne in Sardegna una scuola-studio, perché ci sono molti giovani di talento, ma senza le condizioni per svilupparli: il talento non è nulla, muore.

«La Brigata Sassari — ha sostenuto giustamente nel presentare il risultato dei propri studi — non è solo una bandiera da collocare in un sacario. L'intenzione del mio progetto non è di trasmettere il gusto del cinema, ma di trasmettere il gusto del cinema. La brigata ricorda la grande guerra, le lacrime, i pianti, le speranze dolose dei reduci. E l'amico ritorno, l'assalto al comune, al paese, la lotta continua. Voglia fare un monumen-

to per osservare, ma che imponga di spettare, in modo da farci fare un'esperienza attiva, non passiva s.

Parole sacrosante che rivelano un uomo, un artista vero.

Nivola pensa anche al futuro, alle nuove leve. La sua grande ambizione è di realizzarne in Sardegna una scuola-studio, perché ci sono molti giovani di talento, ma senza le condizioni per svilupparli: il talento non è nulla, muore.

«La Brigata Sassari — ha sostenuto giustamente nel presentare il risultato dei propri studi — non è solo una bandiera da collocare in un sacario. L'intenzione del mio progetto non è di trasmettere il gusto del cinema, ma di trasmettere il gusto del cinema. La brigata ricorda la grande guerra, le lacrime, i pianti, le speranze dolose dei reduci. E l'amico ritorno, l'assalto al comune, al paese, la lotta continua. Voglia fare un monumen-

to per osservare, ma che imponga di spettare, in modo da farci fare un'esperienza attiva, non passiva s.

Parole sacrosante che rivelano un uomo, un artista vero.

Nivola pensa anche al futuro, alle nuove leve. La sua grande ambizione è di realizzarne in Sardegna una scuola-studio, perché ci sono molti giovani di talento, ma senza le condizioni per svilupparli: il talento non è nulla, muore.

«La Brigata Sassari — ha sostenuto giustamente nel presentare il risultato dei propri studi — non è solo una bandiera da collocare in un sacario. L'intenzione del mio progetto non è di trasmettere il gusto del cinema, ma di trasmettere il gusto del cinema. La brigata ricorda la grande guerra, le lacrime, i pianti, le speranze dolose dei reduci. E l'amico ritorno, l'assalto al comune, al paese, la lotta continua. Voglia fare un monumen-

to per osservare, ma che imponga di spettare, in modo da farci fare un'esperienza attiva, non passiva s.

Parole sacrosante che rivelano un uomo, un artista vero.

Nivola pensa anche al futuro, alle nuove leve. La sua grande ambizione è di realizzarne in Sardegna una scuola-studio, perché ci sono molti giovani di talento, ma senza le condizioni per svilupparli: il talento non è nulla, muore.

«La Brigata Sassari — ha sostenuto giustamente nel presentare il risultato dei propri studi — non è solo una bandiera da collocare in un sacario. L'intenzione del mio progetto non è di trasmettere il gusto del cinema, ma di trasmettere il gusto del cinema. La brigata ricorda la grande guerra, le lacrime, i pianti, le speranze dolose dei reduci. E l'amico ritorno, l'assalto al comune, al paese, la lotta continua. Voglia fare un monumen-

to per osservare, ma che imponga di spettare, in modo da farci fare un'esperienza attiva, non passiva s.

Parole sacrosante che rivelano un uomo, un artista vero.

Nivola pensa anche al futuro, alle nuove leve. La sua grande ambizione è di realizzarne in Sardegna una scuola-studio, perché ci sono molti giovani di talento, ma senza le condizioni per svilupparli: il talento non è nulla, muore.

«La Brigata Sassari — ha sostenuto giustamente nel presentare il risultato dei propri studi — non è solo una bandiera da collocare in un sacario. L'intenzione del mio progetto non è di trasmettere il gusto del cinema, ma di trasmettere il gusto del cinema. La brigata ricorda la grande guerra, le lacrime, i pianti, le speranze dolose dei reduci. E l'amico ritorno, l'assalto al comune, al paese, la lotta continua. Voglia fare un monumen-

to per osservare, ma che imponga di spettare, in modo da farci fare un'esperienza attiva, non passiva s.

Parole sacrosante che rivelano un uomo, un artista vero.

Nivola pensa anche al futuro, alle nuove leve. La sua grande ambizione è di realizzarne in Sardegna una